

“UFFICIO D’AMBITO DI LECCO”

ATO

*Azienda Speciale di cui all’ art. 114 del Dlgs n° 267/2000 e della Legge R.L. n° 21 del
27 Dicembre 2010*

Sede in Lecco - 23900

Piazza Lega lombarda, 4

Codice fiscale: 92065260132

P.I.: 03446670139

Numero REA: LC – 0314854

*Relazione sulla gestione allegato al
Bilancio consuntivo dell'esercizio sociale
Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020*

(art. 2428 del Codice Civile)

Analisi della situazione dell'Azienda

Signori componenti del Consiglio di Amministrazione

L'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" è stata costituita dal Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 103 del 20 dicembre 2011, in attuazione della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21. L'Azienda, anche nel 2020, ha continuato a svolgere le funzioni in materia di programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato già esercitate dalla soppressa Autorità d'Ambito, unitamente alle normali attività di carattere amministrativo connesse all'operatività dell'Azienda Speciale quale Ente autonomo dotato di propria autonomia organizzativa e contabile.

L'Azienda opera, a mezzo di apposita convenzione, nei locali della Provincia di Lecco, dove ha avuto a disposizione i beni e servizi necessari al proprio funzionamento.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte nell'ambito delle funzioni svolte dall'Azienda in materia di programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato. Tale dettaglio è rilevabile anche nella Relazione Illustrativa al Bilancio anno 2020 redatta dal Direttore Ing. Elena Arena:

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Si illustrano dapprima le attività con cui si è adempiuto agli obiettivi assegnati all'azienda per la gestione dell'esercizio 2020 dal Consiglio provinciale.

a) Controllo sul corretto esercizio del servizio idrico integrato

Nell'anno 2020 l'Azienda ha proseguito l'attività di controllo sul corretto esercizio del servizio idrico integrato, anche nella sua accezione più comune di controllo diretto, particolarmente con la verifica della corretta e puntuale attuazione del programma degli interventi e dei piani elencati al comma 35.4 della convenzione che regola i rapporti tra l'Azienda e il Gestore.

L'attività è stata svolta sulla base della revisione del sistema di valutazione e misurazione degli obiettivi assegnati al sistema idrico locale dall'Ufficio d'ambito e dall'ARERA, che l'Ufficio d'ambito ha avviato, in collaborazione con la Società Lario reti Holding, con il supporto di un soggetto qualificato individuato in Utiliteam.

In particolare il monitoraggio degli interventi è stato svolto con periodicità bimestrale per gli interventi di classe A, ossia di maggiore rilevanza, e semestrale per gli interventi di classe B, di rilevanza intermedia.

Per gli interventi residuali, di classe C, che si ritiene tuttavia di poter monitorare a livello aggregato e con flessibilità sulla programmazione a livello pluriennale, la ridefinizione delle modalità di controllo verrà ridelineata nell'ambito delle attività collegate ai piani previsti dall'art. 35 della convenzione.

Per questi ultimi si è data priorità alla parte relativa alla programmazione degli interventi, per la stretta correlazione con l'aggiornamento tariffario da predisporre nel corso dell'anno 2020, rinviando invece la compiuta definizione delle altre componenti nonché dei criteri di aggiornamento e degli strumenti di monitoraggio.

Nel merito si evidenzia una netta crescita nella capacità di investimento da parte del gestore Lario Reti Holding.

Dai dati di preconsuntivo utilizzati per l'aggiornamento del programma degli interventi per il successivo quadriennio regolatorio, gli investimenti realizzati nel 2020 risultano ulteriormente incrementati a 28.100.125 €, giungendo quasi a triplicare il valore registrato nel primo anno di affidamento.

Pur avendo richiesto alla Società di gestione un ulteriore sforzo di qualificazione degli interventi realizzati, si evidenzia come circa i 2/3 degli investimenti corrispondano all'attuazione della

programmazione di dettaglio e/o al conseguimento di specifici obiettivi di qualità tecnica.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, sono stati conclusi importanti interventi funzionali a risolvere gli inadempimenti alla direttiva 91/271/CEE negli agglomerati compresi nelle procedure di infrazione, particolarmente l'ampliamento del depuratore di Premana, ma anche la dismissione degli scarichi senza trattamento rilevati a Mandello e a Bellano in località Biosio.

Il monitoraggio periodico degli interventi ritenuti maggiormente importanti ha consentito di affrontare senza indugi gli inadempimenti delle imprese aggiudicatrici dell'ulteriore intervento di dismissione di uno scarico non trattato a Bellano in località Pradello e di realizzazione del primo tratto della nuova adduttrice del brianteo.

Dall'attività svolta è infine emersa come fase critica la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria, evidenziando da un lato la sua sottovalutazione in sede di programmazione, dall'altro la frequente insorgenza di problemi non adeguatamente segnalati nelle fasi precedenti.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati acquisiti i seguenti documenti previsti dall'art. 35 della convenzione (come anticipato l'attenzione è stata posta sulla parte relativa alla programmazione degli interventi dell'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria 2020-2023):

- l'aggiornamento 2020 del piano di ricerca e riduzione delle perdite e di verifica delle pressioni in rete di acquedotto. Il piano, comprendente il bilancio idrico consuntivo 2018 e preconsuntivo 2019 e il dettaglio quadriennale degli interventi programmati, è stato ritenuto dall'Ufficio d'ambito adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi della regolazione centrale e recepito nel programma degli interventi componente lo schema regolatorio per la predisposizione tariffaria;
- l'aggiornamento 2020 del piano di gestione delle interruzioni del servizio e di emergenza idrica, dal quale è purtroppo emersa l'assenza di dati affidabili per il macroindicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio, ma anche l'implementazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) con funzionalità Work Force Management (WFM), basato sull'utilizzo del prodotto Salesforce, che sarebbe stato utilizzato dal personale interno per la gestione dei rapporti con i clienti e dei lavori d'utenza, consentendo la disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità contrattuale e dei dati di qualità tecnica aventi un impatto diretto sull'utenza dal 2021;
- la presentazione del piano di sicurezza delle acque nel quale sono state recepite le richieste e accolte le osservazioni formulate dall'Ufficio d'ambito e dall'ATS nella seduta n. 1 del gruppo di lavoro multidisciplinare, successivamente allargato ad ARPA e Provincia, nella seduta n. 3 di avvio della valutazione del rischio per zone di fornitura;
- l'aggiornamento del piano ridenominato di adeguamento del sistema fognario il quale, in particolare, prevede un appalto, aggiudicato per un importo pari a 4.169.160 €, finalizzato alla redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" introdotto dall'art. 14 del R.R. n. 6/2019;
- il completamento del piano di razionalizzazione del sistema depurativo con la trasmissione, a inizio luglio, del rapporto n. 4 "Sintesi degli investimenti".

L'Ufficio d'ambito ha infine verificato la corretta applicazione della tariffa, a seguito delle modifiche introdotte con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 116/18 in applicazione della deliberazione dell'ARERA 665/2017/R/idr.

b) Aggiornamento della tariffa sulla base del nuovo metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio secondo le indicazioni che saranno emanate da ARERA

Con provvedimento della direzione n. 13A/2020 del 4 febbraio 2020, è stata affidata ad ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, l'attività di supporto per la determinazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) mentre sono stati sviluppati internamente, in contraddittorio con il Gestore, sia il Piano delle Opere Strategiche e l'aggiornamento del Programma degli Interventi, sia la revisione della convenzione di gestione per recepire le modifiche introdotte dalla nuova regolazione della morosità approvata dall'ARERA con deliberazione 311/2019/R/idr e dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6.

Con lettere del 14 febbraio e del 7 maggio 2020, l'Ufficio d'ambito ha richiesto al Gestore i dati e la documentazione per la predisposizione tariffaria del terzo periodo regolatorio. Con l'approssimarsi della scadenza del 31 luglio 2020, definita dall'ARERA quale termine ultimo ordinario, l'Ufficio

d'ambito ha ulteriormente sollecitato al Gestore la trasmissione delle informazioni necessarie, le quali sono pervenute in data 14 settembre 2020. La documentazione trasmessa è stata esaminata nel corso di numerosi incontri tra il Gestore e l'Ufficio d'ambito fino a che negli ultimi incontri del mese di dicembre la Società ha manifestato alcune preoccupazioni circa la sostenibilità del nuovo Programma degli Interventi in relazione al rispetto dei covenants finanziari sottoscritti nel contratto di finanziamento con gli Enti finanziatori (BEI e Banca Intesa). L'Ufficio d'ambito ha conseguentemente elaborato la simulazione del Piano Tariffario prevedendo un'ipotesi di crescita del moltiplicatore (Theta) e di evoluzione della componente FoNI considerata sostenibile da un punto di vista tariffario e finanziario, nonché compatibile con il Programma degli Interventi concordato, e l'ha trasmessa al Gestore in data 13 gennaio 2021. In definitiva la volontà dell'Ufficio d'ambito di contenere il livello tariffario, unitamente alla sensibile crescita degli interventi realizzati dal Gestore, ha determinato la richiesta, da parte di quest'ultimo, di verificare la capacità di rispetto degli impegni assunti con la Banca Europea per gli Investimenti alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, con il rinvio ai primi mesi del 2021 dell'aggiornamento tariffario.

c) Definire e attuare attraverso accordi di interambito con le altre Province la gestione del servizio idrico integrato nelle aree interessate

Agli Uffici d'ambito compete definire le modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi. L'Ufficio d'ambito di Lecco ha predisposto gli schemi di accordo per gli ATO di Bergamo, Como, e della Provincia di Monza e Brianza, come riportati in appendice alla relazione di accompagnamento per "qualità tecnica e programma degli interventi" elaborata per la revisione tariffaria per il biennio 2018-2019. Nel corso del 2019 il Presidente ha sottoscritto gli accordi con Como e Monza e Brianza. L'Ufficio d'ambito di Bergamo ha invece voluto attendere il subentro ad Hidrogest del gestore UniAcque, che ha preso in Carico la relativa gestione in 28 Comuni bergamaschi, compreso Torre de' Busi, dal 16 novembre 2019. Nel frattempo, coerentemente con il protocollo sottoscritto in data 22/3/2017 tra l'Ufficio d'ambito di Lecco e le Società Lario Reti Holding e Hidrogest, con un incontro, tenutosi mercoledì 9 ottobre 2019 presso la sede di Lario Reti Holding S.p.A., si è dato avvio alla procedura di subentro del Gestore lecchese nell'erogazione del servizio di acquedotto nel Comune di Monte Marenzo. Con il provvedimento n. 13A/2020 del 4 febbraio 2020, con cui ha affidato ad ANEA l'attività di predisposizione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), la direzione ha dunque contrattualizzato anche il supporto per la determinazione del valore residuo della gestione del servizio di acquedotto da parte di Hidrogest S.p.A. nel Comune di Monte Marenzo. Al fine di svolgere le attività inerenti alla determinazione del Valore Residuo Regolatorio (VRR) delle infrastrutture realizzate da Hidrogest S.p.A. nel corso della gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Monte Marenzo, con nota protocollo 81328 del 4 dicembre 2019 l'Ufficio d'Ambito di Lecco ha richiesto alla stessa Hidrogest S.p.A. le informazioni necessarie, che la Società ha fornito per posta elettronica (messaggio del 10/02/2020) in vista di un incontro fissato per mercoledì 12 febbraio 2020.

In successivi incontri e interlocuzioni l'Ufficio d'Ambito di Lecco ha rappresentato la volontà:

- di determinare il Valore Residuo nei confronti di Hidrogest S.p.A. applicando le regole previste dall'art. 29, Allegato A, Deliberazione 580/2019/R/idr (al costo storico di acquisto dei beni al netto dei contributi pubblici a fondo perduto);
- in assenza di provvedimenti tariffari nei confronti di Hidrogest S.p.A., che è stata esclusa dall'aggiornamento tariffario nel periodo intercorrente dal 2012 al 2019, e in coerenza con gli importi desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, di prendere a riferimento il valore dei fondi di ammortamento (FA) iscritti in bilancio dalla Società Hidrogest alla data del 31 dicembre 2019.

Considerata la distanza emersa con Hidrogest S.p.A. nella valorizzazione delle infrastrutture di proprietà in vista del loro trasferimento a Lario Reti Holding, le parti hanno convenuto di richiedere all'ARERA un parere sull'impostazione metodologica proposta dall'Ufficio d'ambito. Nel frattempo, poiché Hidrogest, a seguito del subentro di UniAcque sul versante bergamasco, non disponeva più della struttura operativa necessaria a garantire la continuità del servizio nel Comune di Monte Marenzo con la conseguenza che, a partire dal 1 gennaio 2020, Lario Reti Holding era di fatto

subentrata a Hidrogest nella gestione del servizio di acquedotto del Comune di Monte Marengo, le Società hanno espresso la volontà di sottoscrivere un contratto che di fatto supera il precedente protocollo di cui era firmatario anche l'Ufficio d'ambito di Lecco. La direzione dell'Ufficio d'ambito ne ha dunque informato il Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 agosto. Considerato che le parti hanno sottoscritto un contratto d'uso a titolo oneroso che prevede il pagamento di un canone annuo, in sede di predisposizione tariffaria la valorizzazione è avvenuta nella componente DeltaCUICapex. Tale configurazione è riconosciuta ai sensi di quanto previsto dalla seconda fattispecie dell'art. 13.5, Allegato A, Deliberazione 580/2019/R/idr che prevede la valorizzazione delle "immobilizzazioni di cui il gestore del SII usufruisce in virtù di contratti di locazione e contratti di leasing operativo, leasing finanziario e di locazione finanziaria di opere di pubblica utilità".

d) Attuazione delle disposizioni introdotte dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6

Si riuniscono sotto questo titolo tre distinte linee di operatività nelle quali il Consiglio provinciale ha voluto dettagliare gli adempimenti discendenti dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale sugli scarichi.

Dare corso agli adempimenti necessari per la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" che dovrà concludersi entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, come disposto dall'art.14 del medesimo Regolamento. La redazione del Programma dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Regionale, in particolare per quanto riguarda la corretta gestione delle acque di sfioro delle reti fognarie (es. previsione delle vasche di accumulo delle acque sfiorate) così come disposto dagli artt. 11, 12, 13 e 14 del medesimo regolamento. Con riferimento a questo adempimento, il cui termine giunge a scadenza nel 2021, l'Ufficio d'ambito ha sensibilizzato il Gestore a sviluppare il piano di adeguamento del sistema fognario, previsto dall'art. 35 della convenzione, al fine di raccordarlo con il programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori secondo gli indirizzi approvati dalla Regione Lombardia con d.G.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2723. Si evidenzia che il Gestore ha aggiudicato, per un importo pari a 4.169.160 €, un appalto che prevede:

- rilievi integrativi sulle reti nera e mista, già oggetto in passato di specifica mappatura;
- esecuzione di rilievi anche delle reti bianche;
- installazione di misuratori fissi di portata e livello presso scolmatori, stazioni di sollevamento ed in punti significativi dei collettori;
- modellazione matematica delle reti;
- progettazione di fattibilità degli interventi di adeguamento.

Inoltre l'Ufficio d'ambito ha richiesto al Gestore uno sforzo consistente nel produrre gli aggiornamenti dei piani previsti dall'art. 35 della convenzione non solo con un orizzonte temporale di dettaglio almeno quadriennale, ma stimando altresì, per l'intero periodo residuo, gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi assegnati dalle norme.

Recepire, per gli ulteriori aspetti di competenza, le disposizioni del Regolamento Regionale 6/2019, secondo le tempistiche ivi indicate nonchè verificare il puntuale rispetto da parte del Gestore del S.I.I. delle nuove disposizioni del citato Regolamento. Si è provveduto a revisionare il regolamento del servizio di fognatura al fine di renderlo coerente con le nuove disposizioni introdotte dalla Regione. L'approvazione del nuovo testo da parte del Consiglio di amministrazione, componente lo schema regolatorio per l'aggiornamento tariffario 2020-2023, è intervenuta nei primi mesi del 2021.

Come si dirà più diffusamente nel seguito con riferimento agli scarichi in fognatura, nella prima seduta del 2020, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 171, ha invece tempestivamente approvato i nuovi moduli per la comunicazione o istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche degli scarichi in pubblica fognatura, al fine di semplificare all'utenza l'applicazione della nuova disciplina che risultava significativamente riformata.

Pianificare, in accordo con il Gestore del S.I.I., gli interventi necessari per l'adeguamento degli

impianti di depurazione delle acque reflue urbane ai disposti del nuovo Regolamento Regionale 6/2019, per garantire il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla vigente normativa nonché per ottemperare con puntualità alle prescrizioni impartite nelle relative autorizzazioni. Il Direttore provvederà ad inviare un aggiornamento costante al Servizio Ambiente della Provincia ogni 4 mesi in merito allo stato di attuazione degli interventi. Il programma degli interventi, aggiornato per la predisposizione tariffaria 2020-2023 la cui approvazione da parte del Consiglio di amministrazione è intervenuta, come si diceva, nei primi mesi del 2021, ha previsto, tra gli altri, l'affidamento al gestore dei progetti di fattibilità, di cui è prevista la consegna entro la metà di settembre 2021, per l'adeguamento degli scarichi di Portone, Lavadeè e Subiale al nuovo Regolamento Regionale.

Dall'analisi dei registri acquisiti dal Gestore per la validazione dei dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019, i depuratori risultati più frequentemente non conformi ai limiti di legge, oltre a Calco, Premana e Valmadrera, per i quali gli interventi risultano se non già conclusi comunque avviati, sono Lecco, Colico, Mandello del Lario e Verderio, con riferimento ai quali si riferisce quanto segue:

- con riferimento a Lecco, i risultati dei monitoraggi estratti dal portale dell'ARPA, comprensivi sia dei controlli dell'Agenzia, sia degli autocontrolli effettuati dal gestore, registrano un netto miglioramento delle concentrazioni di azoto nello scarico a decorrere dal mese di aprile 2019, data di conclusione dei lavori sulla prima delle due linee dell'impianto. Il miglioramento delle prestazioni depurative è ascrivibile ad un intervento di revisione delle fasi di trattamento con conversione delle vasche di digestione aerobica della linea fanghi in vasche di predenitrificazione (commessa 43358), i cui costi consuntivati risultano pari a 760.785,15 €;
- a Colico Monteggiolo è previsto il raddoppio della potenzialità di progetto (da 10.000 AE a 20.000 AE). L'opera è inserita nel Programma degli interventi di depurazione dei laghi prealpini a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- per Mandello è stato recentemente approvato il progetto definitivo per l'adozione di tecnologie all'avanguardia e processi depurativi avanzati, che consentiranno di adeguare la filiera di trattamento della linea acque e della linea fanghi;
- l'adeguamento dell'impianto di Verderio è nell'elenco dei progetti assegnati al Gestore per l'anno 2021, unitamente alla bonifica della cosiddetta "Cava dei grilli".

Il Gestore ha altresì sottoposto all'approvazione, da parte dell'Ufficio d'ambito, i progetti di adeguamento dei depuratori di Barzio ed Esino Lario, al fine di ottemperare alle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico. In proposito si rappresenta che l'ottemperanza alle prescrizioni delle autorizzazioni è uno dei criteri di valutazione adottati, nella revisione delle modalità di monitoraggio degli investimenti programmati (cosiddetta "Clusterizzazione degli Interventi"), per stabilire una classifica di rilevanza relativa degli interventi del piano d'ambito. La conseguenza concreta è che gli interventi programmati per ottemperare alle prescrizioni delle autorizzazioni sono monitorati con elevata frequenza (talora anche bimestrale) potendone dunque fornire una situazione costantemente aggiornata, ma soprattutto garantendo il massimo impegno nella risoluzione delle cause, almeno di quelle nella disponibilità del Gestore, che dovessero ostacolare il regolare avanzamento.

- e) Dare attuazione alle disposizioni di cui alla l. n. 164/2014 che attribuiscono agli Enti di Governo dell'Ambito specifiche competenze, in particolare, ai fini dell'approvazione dei progetti definitivi e delle modifiche sostanziali delle opere incluse nel piano d'ambito anche con variante agli strumenti urbanistici, attraverso la convocazione di apposite conferenze di servizi sulla base del Piano d'Ambito aggiornato in modo da poter procedere alla realizzazione degli interventi prioritari con particolare attenzione alle opere funzionali alla risoluzione degli eventuali inadempimenti alle direttive comunitarie**

Nel corso del 2020 l'Ufficio d'ambito ha adottato 10 provvedimenti di approvazione di progetti, tutti, tranne uno, a conclusione di procedimenti avviati nell'anno precedente. In tutti i casi il provvedimento è stato assunto a conclusione dei lavori di apposite conferenze di servizi convocate ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. Il tempo medio per la conclusione

dei lavori delle conferenze indette nel 2020 è risultato di 196 giorni, da ritenersi coerente con la durata programmata, tenuto conto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, disposta dal 23 febbraio al 15 aprile con decreto legge n. 18/2020 e prorogata al 15 maggio con decreto legge n. 23/2020, entrambi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In metà dei casi con l'approvazione del progetto è stata altresì disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 c. 1 lett. b) del d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Lario Reti Holding. Il provvedimento di approvazione del progetto definitivo dell'intervento nel Comune di Casatenovo denominato "Acquisizione pozzi Vismara – adeguamento e collegamento alla rete" costituisce inoltre variante allo strumento urbanistico, da recepire da parte del Comune di Casatenovo (recepimento dei vincoli delle aree di rispetto dei nuovi pozzi). L'Ufficio d'ambito si è altresì espresso su 3 progetti definitivi per i quali il Gestore non ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi, nonché due progetti di fattibilità successivamente inseriti nel programma degli interventi componente l'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023.

f) Scarichi in fognatura

In ordine a questa attività, che è stata in più occasioni oggetto di specifiche richieste di approfondimento da parte dei Consiglieri provinciali, si mantiene l'articolazione dettagliata nella deliberazione n. 60 del 28/10/2019, con cui venivano assegnati all'Azienda quattro specifici obiettivi.

Dare puntuale attuazione, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla vigente normativa, agli adempimenti relativi alle competenze in materia di "autorizzazioni allo scarico in fognatura", anche nell'ambito dei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013

In aggiunta ad una dozzina di richieste di parere per il rilascio di altri provvedimenti di autorizzazione integrata o unica, nell'esercizio 2020 sono pervenute all'Ufficio d'ambito 31 istanze di autorizzazione unica ambientale. Con un'unica eccezione, nonostante la cessazione dal servizio dell'istruttore tecnico applicato in via prevalente a queste mansioni, l'Ufficio d'ambito ha assicurato regolarità nello svolgimento degli endoprocedimenti relativi agli scarichi in fognatura (il tempo medio complessivo di rilascio del parere all'Autorità competente è risultato di 76 giorni), sia nelle attività di diretta competenza, sia da parte del gestore del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco (che mediamente ha rilasciato il proprio parere nel termine di 50 giorni dalla richiesta). Si precisa che, a seguito della contrazione del numero di istanze conseguente all'allungamento – intervenuto con il d.P.R. 59/2013 - da 4 a 15 anni della durata delle autorizzazioni, l'Ufficio d'ambito aveva previsto di sostenere il numero di istanze con il processo di verifica della regolarità amministrativa degli scarichi in fognatura. A seguito di un controllo dell'ARPA presso un centro di raccolta rifiuti comunale, l'attività è stata avviata per tutte le aree ecologiche provinciali. Purtroppo, nonostante i numerosi solleciti, circa un quarto dei Comuni non risulta essersi ancora attivato. Solo 5 Comuni sono stati autorizzati dall'Ufficio d'ambito nel corso del 2020 (in 2 casi peraltro si tratta di aggiornamenti di autorizzazioni già rilasciate), mentre con rare eccezioni (sono meno di una trentina le autorizzazioni preesistenti) alla fine dell'anno le altre situazioni risultavano ancora in istruttoria. Ciò invero ha consentito di gestire in modo ordinato l'imprevista riduzione del personale applicato a questa attività.

Col Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6, è stata profondamente riformata la disciplina delle acque reflue assimilate alle domestiche. Nelle more del pieno recepimento delle nuove disposizioni regolamentari, l'Ufficio d'ambito di Lecco ha ritenuto di adeguare da subito i moduli per la comunicazione o istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche degli scarichi in pubblica fognatura. I nuovi moduli, unitamente all'aggiornamento delle istruzioni per la trasmissione delle comunicazioni e delle istanze sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta del 2020, con deliberazione n. 171.

Dare prosecuzione al piano di controlli sugli scarichi in pubblica fognatura consolidando l'attività su una porzione rappresentativa del territorio concentrandosi, ovviamente, sulle aree di maggior rischio, in base al tipo di produzioni presenti, al potenziale inquinamento ed ai riscontri effettuati dal Gestore, fornendo un report dettagliato con invio telematico con cadenza quadrimestrale al Servizio Ambiente della Provincia

L'Ufficio d'ambito effettua il controllo degli scarichi in fognatura sulla base di un programma aggiornato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per l'anno 2020 l'attività è stata disciplinata con la deliberazione n. 176.

Il programma è stato articolato in 3 sezioni:

1. L'attività di controllo degli scarichi autorizzati: controlli ordinari e di verifica;
2. La prevenzione degli scarichi anomali: controlli straordinari;
3. La verifica della regolarità amministrativa degli scarichi non autorizzati: controlli amministrativi.

Con specifico riferimento all'attività di controllo degli scarichi autorizzati, il programma ha assegnato priorità alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di adeguamento imposte nei provvedimenti di autorizzazione (controlli ordinari) ed al ricontrollo di natura amministrativa nei casi di superamento dei limiti autorizzati segnalati da parte del Gestore (controlli di verifica). Nel corso del 2020, l'attività di controllo è risultata significativamente rallentata dall'emergenza sanitaria, sia per la parte dei controlli di verifica per effetto della riduzione dei controlli effettuati dal Gestore, sia per la parte dei controlli ordinari disposti autonomamente dall'Ufficio d'ambito che non solo è stata fattivamente avviata solo dopo il periodo di chiusura estiva degli stabilimenti oggetto dell'attività di controllo per la necessità di adottare un protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19, ma anche per il trasferimento dell'istruttore tecnico applicato in via prevalente a queste mansioni. In aggiunta ai controlli programmati, rivelatisi scarsamente efficaci nella prevenzione degli scarichi anomali, nella sezione 2 del programma sono stati disciplinati, con specifico riferimento al Comune di Premana, i controlli straordinari, con la finalità di mettere il Gestore nelle condizioni di fare degli accertamenti che abbiano valore di prova, agendo in nome e per conto dell'Ufficio d'ambito in caso di rilevamento di ingressi fuori norma al depuratore. Con la medesima deliberazione di approvazione del programma di controllo, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la destinazione degli introiti dell'attività di controllo fiscale svolta dall'Ufficio d'ambito all'installazione di strumentazione analitica lungo la rete fognaria del Comune di Premana, subordinandola alla presentazione di apposito progetto da parte del gestore del servizio idrico integrato. Non risulta tuttavia che il Gestore si sia avvalso di queste facoltà nel corso dell'anno 2020. All'interno del programma trovano infine collocazione, nella sezione finale del documento, le attività di verifica della regolarità amministrativa degli scarichi non autorizzati e domestici. In particolare nel corso dell'anno 2020 sono state assunte 31 ordinanze di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura.

Dare corso all'attività sanzionatoria discendente dai risultati dei controlli effettuati e verificare l'esecuzione dei relativi adempimenti da parte dei soggetti sottoposti a verifica compresa l'adozione degli atti di diffida, sospensione e revoca

All'esito dei controlli, nei casi di accertamento di condotte illecite, devono essere applicate le sanzioni previste dalla legge.

Per i reati, l'applicazione delle sanzioni penali compete all'Autorità giudiziaria, cui dunque l'Ufficio d'ambito dà comunicazione di rilievi o indizi di reato accertati nell'attuazione della propria attività di controllo. In particolare, ad esito dei controlli svolti nel corso del 2020, l'Ufficio d'ambito ha trasmesso all'Autorità giudiziaria copia della diffida notificata ad un'impresa galvanica, preliminarmente all'eventuale revoca dell'autorizzazione, ad adempiere alle prescrizioni preordinate all'attivazione dello scarico.

L'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative è individuata - dall'art. 135 del d.lgs. 152/06 - nella Regione, che in Lombardia, ha delegato tale competenza ai Comuni, alle Province e alle Autorità per i profili di loro competenza. La Provincia di Lecco, con l'approvazione delle linee generali di indirizzo cui l'Ufficio d'ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni, e con l'approvazione del regolamento del servizio, ha assegnato alla propria Azienda speciale questa specifica competenza. L'Ufficio d'ambito svolge dunque l'attività sanzionatoria sia all'esito dei propri controlli, sia nei casi in cui riceva comunicazione di illeciti amministrativi da altri organi accertatori.

L'Ufficio d'ambito procede dunque:

direttamente alla contestazione dell'illecito al titolare dello scarico ed all'eventuale obbligato in solido all'esito dei propri controlli entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica). Ad esito dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio d'ambito ha notificato 2 verbali di contestazione di illeciti amministrativi;

all'adozione delle ordinanze ingiunzione (entro 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione) nei casi in cui, esaminati eventuali scritti difensivi o le argomentazioni svolte nel corso

delle audizioni da parte dei soggetti che ne abbiano fatto richiesta, ritenga di confermare, quantificandola, la sanzione. Nel corso dell'anno 2020, considerate le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria, l'Azienda ha preferito rinviare la conclusione dei procedimenti in itinere.

Favorire l'informazione a tutti i cittadini circa i controlli effettuati, e le attività svolte per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo all'ambiente lacustre

Come si dirà più avanti, il distacco dalla Provincia di Lecco ha comportato anche la predisposizione di un sito internet aziendale dedicato, che è divenuto un utile strumento per migliorare l'informazione ai cittadini, anche in relazione ai temi per i quali era stata espressamente richiesta dal Consiglio provinciale. Nella sezione "News" si è data visibilità, tra le altre notizie, ai report già trasmessi quadrimestralmente alla Provincia, inerenti sia l'attuazione del programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura per l'anno 2020, sia l'avanzamento degli investimenti più rilevanti funzionali al miglioramento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

g) Attivarsi per il trasferimento entro il 31.01.2020 degli Uffici dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco" presso una nuova sede diversa da quella attuale

L'Ufficio d'ambito non è riuscito a completare il trasferimento della sede aziendale poiché lo stesso Consiglio provinciale, durante l'esame del bilancio di previsione 2020 dell'Azienda, ha chiesto al Presidente di riferire al Consiglio di amministrazione le perplessità rappresentate da alcuni Consiglieri provinciali circa la scelta operata di trasferimento presso il Gestore del servizio idrico integrato. La scelta è stata rimessa in discussione, ad esito della quale il Consiglio ha dato mandato al direttore di avviare una nuova ricerca immobiliare con un ruolo maggiormente attivo da parte dell'Ufficio d'ambito, dunque affidando un incarico ad un soggetto che non solo effettuasse una preliminare selezione delle offerte presenti sul mercato ma potesse altresì progettare e gestire le necessità di adeguamento degli spazi alle esigenze aziendali.

Con provvedimento n. 64A/2020 del 17 luglio 2020, le prestazioni tecniche per l'assistenza dell'Azienda nella ricerca di uffici da adibire a nuova sede aziendale sono state affidate all'arch. Alessandra Valsecchi, con studio professionale in Corso Giacomo Matteotti 38 a Lecco (LC), la quale ha riferito al Consiglio di amministrazione nelle sedute del 6 agosto e del 17 settembre. Nel corso di quest'ultima seduta il Consiglio, condividendo le considerazioni espresse dal direttore, ha espresso la propria preferenza per l'ufficio di corso Matteotti 9 che non solo ha ritenuto adeguato alla struttura aziendale, ma anche minimizzava i nuovi costi che l'Azienda deve sostenere con il distacco dalla Provincia, risultando altresì, per la localizzazione centrale nella città di Lecco, maggiormente accessibile sia agli utilizzatori dei mezzi pubblici, sia per chi dovesse recarsi in Azienda con l'automobile, stante la vicinanza di parcheggi pubblici.

Il contratto d'affitto è stato sottoscritto dal direttore, in data 27 gennaio 2021, e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate, in data 04/02/2021. Si evidenzia che nel frattempo il Consiglio provinciale, con la deliberazione n. 45 del 11/11/2020 di approvazione delle linee generali di indirizzo per l'anno 2021, ha aggiornato il termine inizialmente assegnato chiedendo all'Azienda di "completare il trasferimento entro il 31.03.2021".

Nel frattempo l'Ufficio d'ambito si è comunque distaccato dal sistema documentale della Provincia di Lecco, ordinando le attività di configurazione di un autonomo modulo, per la protocollazione informatica e la conservazione digitale a norma, che è divenuto operativo il 1° dicembre, data dalla quale sono state avviate le procedure per la conversione dei fascicoli aperti dall'Ufficio d'ambito e di altri documenti dallo stesso protocollati in uscita nel sistema documentale provinciale.

Con riferimento alla documentazione cartacea, temporaneamente depositata presso lo stabile provinciale di via Marco d'Oggiono, l'Ufficio d'ambito ha invece affidato ad una società di archivisti le attività di censimento e scarto della documentazione. Redatti gli elenchi, tenuto conto della collocazione temporale della documentazione nel periodo antecedente alla data di avvio del sistema documentale aziendale, il materiale è stato trasferito dalla Provincia nel proprio archivio di deposito. Agli archivisti, con la medesima determina n. 58A/2020 del 24 giugno 2020, è stata altresì affidata l'elaborazione del Piano di conservazione (composto dal Titolare di classificazione e dal Massimario di selezione e scarto). Previa sua nomina, con decreto del Presidente dell'Ufficio d'ambito n. 2 del 25 novembre 2020, quale Responsabile della gestione documentale e della conservazione dell'Ufficio d'Ambito di Lecco, il Titolare è stato approvato dal direttore con provvedimento n. 100A/2020 del 27 novembre 2020.

- h) Procedere all'affidamento di incarichi, anche relativamente alle attività di promozione ambientale, con rigoroso rispetto del principio di rotazione e nel rispetto della vigente normativa in materia e delle vigenti Linee Guida ANAC.**

In vista della scadenza, il 31 dicembre 2020, del contratto per la gestione della contabilità, la consulenza del lavoro e l'elaborazione dei cedolini paga dei dipendenti, è stata indetta dall'Ufficio d'ambito una manifestazione di interesse finalizzata a valutare preventivi di spesa per la fornitura delle relative prestazioni professionali per l'Azienda per gli anni 2021, 2022 e 2023.

i) Attività informativa/formativa

Nel piano programma per l'esercizio 2020, l'Ufficio d'ambito aveva espresso l'intenzione di replicare anche nei prossimi anni la proposta formativa offerta alle scuole della Provincia.

Questa attività ha una periodicità non sovrapponibile all'esercizio annuale cui si riferisce il bilancio aziendale. Conseguentemente di seguito si tratteggiano sia i dati finali dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, sia l'avvio di analogo progetto per l'anno scolastico successivo.

L'offerta, avviata con l'affidamento di medio lungo termine del servizio idrico integrato a Lario Reti Holding e subito accolta con interesse dalle scuole, negli anni è stata progressivamente arricchita. In particolare, il progetto formativo per l'anno scolastico 2019/2020 è stato offerto alle scuole tramite un catalogo che, a giugno 2019, è stato inviato per posta elettronica e consegnato in formato cartaceo a tutte le scuole primarie e secondarie della Provincia di Lecco, con allegata la scheda di adesione da inviare all'Ufficio d'ambito per richiedere la partecipazione ad una o più attività, tra cui 68 laboratori di Scienze, Ecologia e Cultura, differenziati per livelli scolastici. Evidentemente la nuova modalità di presentazione del progetto è risultata efficace, dal momento che le richieste di adesione ai laboratori hanno registrato un nuovo raddoppio. Sono stati infatti programmati:

- 333 laboratori didattici in classe
- 86 uscite didattiche sul territorio
- 92 visite guidate agli impianti.

La piena attuazione del programma è stata messa a rischio dall'emergenza sanitaria iniziata nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020, che ha determinato l'impossibilità di continuare nelle attività programmate nell'ambito del progetto di educazione ambientale sul tema dell'acqua secondo le tradizionali modalità (laboratori in aula e visite guidate sul territorio). Tuttavia, al fine di garantire alle classi che avevano aderito alla proposta formativa delle modalità alternative di fruizione delle attività programmate non ancora erogate, gli operatori hanno predisposto materiali di diverso tipo sul tema dell'acqua da utilizzare per attività didattiche e formative a distanza, che sono stati trasmessi agli insegnanti referenti delle classi aderenti al progetto che non hanno potuto svolgere i laboratori in presenza.

In considerazione del prolungarsi del periodo di emergenza legato alla diffusione della pandemia da covid-19 che determina, in alcuni periodi, la sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole, per l'anno scolastico in corso, l'Ufficio d'ambito di Lecco ha ritenuto di proporre comunque un progetto formativo sul tema dell'acqua il quale tuttavia si svolgesse non secondo le tradizionali modalità in presenza, ma secondo forme nuove ed alternative di didattica a distanza per venire incontro alle nuove esigenze che le scuole manifestano. Ha accolto dunque una proposta didattica trasmessa da ACHAB s.r.l. Società Benefit, con sede Legale e Operativa in Via A. Sansovino 243/35 a Torino (TO), P.IVA e C.F. 02063190413, con un messaggio di posta elettronica del 15 settembre 2020, consistente nell'attivazione dei servizi della nuova Piattaforma ScuolaPark.it fruibili in classe o da casa senza vincoli di orario o organizzativi. La piattaforma è stata customizzata, creando un ambiente dedicato, denominato ATOLecco.ScuolaPark.it, con la configurazione di un server ad hoc e personalizzando diversi aspetti tra cui la grafica del sito e i contenuti, coerenti con la tematica scelta, nel caso specifico l'acqua. Con provvedimento della direzione n. 2A/2021 dell'8 gennaio 2021 è stata dunque acquistata la licenza per la piattaforma più 100 accessi per altrettante classi, con validità sino a giugno 2021, precisando che l'importo avrebbe potuto subire modifiche a consuntivo in base al numero degli accessi che fossero stati effettivamente attivati, possibilità che si è effettivamente concretizzata avendo registrato un numero di adesioni, tutte accolte, superiore del 50%.

Nonostante l'emergenza sanitaria il concorso organizzato dall'Ufficio d'ambito di Lecco in collaborazione con Lario Reti Holding S.p.a. rivolto alle scuole primarie e secondarie della provincia di Lecco per l'anno scolastico 2019/2020 si è svolto regolarmente, con soddisfazione degli organizzatori e apprezzamento dei partecipanti che, per la particolarità della situazione nella quale il concorso si è svolto, hanno ritenuto di esprimere per iscritto il ringraziamento per un'esperienza che è risultata ancora più significativa rispetto agli anni precedenti.

A fronte delle sopracitate attività e funzioni svolte, l'Azienda consegue i seguenti ricavi:

- Per la quota parte di corrispettivo da tariffa del Servizio Idrico Integrato trasferita dai soggetti che incassano la tariffa dagli utenti, sulla base delle tariffe stabilite in attuazione dei Piani d'Ambito;

La quota di ricavi spettante è dovuta sulla base della quota di ricavi da tariffa destinata alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito. La prestazione del servizio è stata iscritta in bilancio secondo il criterio della competenza economica. Questo ricavo rappresenta il corrispettivo principale derivante all'Azienda per le funzioni svolte. Si consideri che è dovuto dal soggetto Lario Reti Holding spa, che incassa la tariffa, sulla base della "CONVENZIONE", sottoscritta il 04 Gennaio 2016, per regolare i rapporti tra l'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e il Gestore del Servizio Idrico Integrato". Infatti la predetta Convenzione, in vigore per un periodo ventennale, all'articolo 29 comma 7) recita: "Il costo di funzionamento dell'EGA è a carico della tariffa del SII e definito nel rispetto del vigente Metodo tariffario, con apposito atto, dello stesso EGA. Sarà corrisposto dal Gestore all'EGA, con periodicità semestrale e sulla base delle indicazioni fornite dal medesimo EGA, in conformità alle previsioni del Piano d'Ambito e comunque nel rispetto della disciplina regolatoria adottata in materia dall'AEEGSI".

E' proprio questa impostazione della struttura dei ricavi che, se non toglie completamente, sicuramente molto attenua il rischio d'impresa della nostra Azienda Speciale, a fronte di costi preventivati ed accettati nei vari bilanci preventivi scatta l'obbligo giuridico e patrimoniale del pari corrispettivo.

Si ricorda che, a seguito delle pronunce dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa in risposta agli interpelli delle Aziende Speciali "Ufficio d'ambito di Lodi" e "Ufficio d'ambito di Pavia" concernenti l'assoggettabilità o meno ad Iva delle attività svolte dalle medesime relativamente alle funzioni svolte di programmazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Territoriale Ottimale (ATO), il Consiglio di Amministrazione su parere motivato dei Revisori dei Conti ha deciso di adeguarsi alle suddette risposte e di considerare l'attività, fin dal 2012, in regime di commercialità con assoggettamento ad Iva, Ires e Irap nella modalità di cui all'art. 5 del D.lgs 446/1997.

Per effetto dei tempi tecnici di girocontazione ai beneficiari finali dei vari finanziamenti ricevuti, si registra anche nel 2020, una importante giacenza sui conti correnti da cui proventi da interessi bancari che determinano un utile d'esercizio pari all'importo degli stessi depurato delle imposte IRES e IRAP.

Infatti, come sopra menzionato, l'attività caratteristica della nostra Azienda Speciale è improntata al pareggio di bilancio vista la struttura giuridica dei ricavi che sono obbligatoriamente commisurati ai costi.

- Per gli altri ricavi, nella fattispecie gli introiti di corrispettivo derivanti da attività di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura e le sanzioni amministrative connesse all'attività di controllo delle anzidette autorizzazioni;

La quota di ricavi spettante è dovuta sulla base della valorizzazione delle autorizzazioni rilasciate e delle sanzioni comminate.

A completamento dell'informativa di bilancio, secondo quanto previsto dal punto c) dell'art. 42 del DPR 902/1986 e dell'art. 21 comma 4) dello Statuto, si provvede a motivare gli scostamenti rispetto al bilancio di previsione.

Sul fronte dei ricavi, **gli scostamenti riguardano:**

- "corrispettivi dal gestore del servizio idrico integrato a fronte di tariffa per organizzazione, programmazione, regolazione e controllo per il servizio medesimo (ambito territoriale ottimale)" destinati a coprire i costi di funzionamento dell'Azienda, che passano da 506.000,00 a 322.727,35 (- 183.272,65). Le economie che si sono verificate sul fronte dei costi di funzionamento, meglio specificate di seguito, hanno determinato una riduzione dei corrispettivi effettivi da richiedere a consuntivo al Gestore rispetto a quanto preventivato. Necessita considerare da un lato l'eccezionalità dell'anno 2020 caratterizzato dai noti episodi pandemici che hanno determinato anche un rallentamento dei piani di sviluppo dell'azienda, dall'altro la diminuzione dei costi del personale dovuta alla cessazione dal servizio di un dipendente.
- "proventi straordinari caratteristici" (introiti da sanzioni) (- 12.000,00): l'importo è inferiore rispetto a quanto preventivato per ragioni organizzative dovute principalmente alla pandemia che ha rallentato tutti i processi;
- "introiti per istruttoria autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura" (- 7.445,00): gli oneri sono corrisposti per istanze di parte rispetto alle quali sono possibili solo previsioni di massima.

Sul fronte dei costi, **i principali scostamenti riguardano:**

B) Costi dalla produzione

Si rileva sulla voce di bilancio b6 un risparmio di 3.815,46 dovuto al notevole risparmio di spesa per l'impiego importante dello smart working da parte del personale;

7) per servizi:

Si rileva in generale sulla voce di bilancio b7 un notevole risparmio di spesa dell'ordine del 39%. Entrando nel dettaglio si evidenzia:

- "formazione e aggiornamento dipendenti" (-4.000,00): minori spese per effetto pandemico;
- "altre spese automezzi" (-4.500,00): minor uso per restrizioni dovute al Covid-19;
- "progetti per il servizio di comunicazione sul tema dell'acqua" (-19.245,00): anche quest' anno il progetto di educazione ambientale sul tema dell'acqua è stato molto gradito e apprezzato da parte delle scuole, ma per le difficoltà logistiche degli utenti causa pandemia il nuovo programma ha avuto un avvio ritardato;
- "consulenze e pareri tecnici per servizio idrico integrato" (- 27.100,00): l'Ufficio d'ambito, per l'applicazione a livello locale delle norme generali sulla tariffa del "servizio idrico integrato", ha potuto anche quest' anno contare sulla collaborazione e l'assistenza di ANEA;
- "consulenze legali" (- 5.000): nel corso dell'anno non è stato necessario attivare alcuna consulenza;
- gli altri scostamenti, comunque di entità non significativa e perciò fisiologici, riguardano principalmente le spese per altri servizi generali e altri servizi essenziali sopravvenuti.

9) per il personale:

- "costi per il personale" (- 102.109,61): anche considerando il costo del servizio di buono pasto allocato per motivi civilistici nella voce b7 si rileva un importante risparmio di spesa dovuto al mancato rimpiazzo della forza lavoro che nell'anno 2019/2020 è andata in quiescenza e che nell'anno 2020 ha cessato il servizio;

C) Proventi e oneri finanziari

16d) altri proventi finanziari (+3.280,66): maggiori interessi attivi rispetto al preventivato per maggiore giacenza causa il rallentamento dei trasferimenti al Gestore ed agli altri Enti;

Sulla base della dinamica dei ricavi, strettamente correlati ai costi, l'utile d'esercizio dell'anno 2020 è pari ad Euro 11.946,00.

Di seguito alcuni indicatori di risultato finanziari coerenti con l'entità e la complessità degli affari e nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Azienda e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Dal punto di vista economico, come sopra riferito, la struttura dei ricavi e dei proventi finanziari è pressoché garantita e riparametrata sul 100% dei costi di funzionamento.

Dal punto di vista patrimoniale, si conferma la buona impressione rilevata nella analisi del nuovo Rendiconto Finanziario parte integrante del bilancio; si tenga anche conto che anche quest'anno nelle passività a breve termine sono state incluse prudenzialmente anche i "debiti verso altri" trattasi di debiti verso enti territ. e soc. gestione servizi idrici per 10.523.651,05 (trattasi di debiti con natura di partita di giro dei crediti indicati nell'attivo), questi debiti potrebbero in buona parte ritenersi debiti a scadenza successiva al prossimo esercizio per i vincoli e per i tempi propri di programmazione ed esecuzione degli interventi nel settore idrico cui sono destinati.

Principali rischi e incertezze cui l'Azienda è esposta:

La nostra Azienda successivamente alla chiusura dell'esercizio ha risentito delle note restrizioni dovute al dilagare della pandemia italiana e mondiale Covid-19 che ne stanno determinando le seguenti conseguenze sull'attività dell'Azienda sia in termini operativi che finanziari, in dettaglio:

-continuano le restrizioni per il dilagare della pandemia italiana e mondiale Covid-19, che determinano conseguenze sull'attività dell'Ente ma a norma del' OIC 29 non impattano sul bilancio e non incidono sulla continuità dell' Ente in quanto non sono tali da comportare una variazione della sua funzionalità sia in termini operativi che finanziari, il tutto in base alle indicazioni contenute nell'art. 2427 co. 1 n. 22-quater c.c., nel documento OIC 29 come commentato dal caso Assonime 05/2020 e anche ai fini dell'art. 7 del DL 23/2020. In ogni caso di seguito, ai sensi dell' art. 2428 del Codice Civile si illustra l'evoluzione prevedibile della gestione:

-come indicato in apertura del presente documento nella sezione "principi di redazione" non vi è alcun dubbio degli effetti che le restrizioni hanno comportato nel corso dell' esercizio 2020 (considerazione rivolta al contesto e non all' Ente se non in quanto facente parte del contesto), pur considerato che allo stato attuale non si intravede una possibile fine o marcata attenuazione delle suddette restrizioni, pur considerato ancora come dette prescrizioni hanno e potrebbero impattare su determinate prospettive , più che dell' Ente di riferimento, del mercato in genere , **si rileva che allo stato attuale non emergono dubbi sulla continuità aziendale**, considerato che l'evento si è verificato nell' anno 2020 e continua a tutt'oggi;

-verificato le possibili implicazioni si considera che l'Ente, anche successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020, non opera in settore di attività giudicabile ad alto rischio causa la pandemia;

-Per quanto riguarda l'impatto sul conto economico si rileva:

- i corrispettivi dal gestore del servizio idrico integrato a fronte di tariffa per organizzazione, programmazione, regolazione e controllo per il servizio medesimo (ambito territoriale ottimale) sono assicurati giuridicamente dalla tariffa idrica ma le eventuali diminuzioni dei ricavi del gestore potrebbero determinare un ritardo nel trasferimento delle risorse;
- gli introiti per istruttoria delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, in questo scorcio d'anno, sono in linea con il rallentamento generale del PIL e dell'economia in generale;

- considerato la rigidità della struttura dei costi, riferita per la più parte al costo del personale, sono state rallentate anche in questo scorcio d'anno le procedure concorsuali per il ripristino della pianta organica a seguito di dimissioni/pensionamenti;

-Per quanto riguarda l'impatto sullo stato patrimoniale:

- le disponibilità liquide dovute all'importante giacenza sui conti correnti bancari relative ai trasferimenti da parti degli Enti Pubblici eroganti in attesa della girocontazione ai vari Enti Locali e/o Gestori del servizio idrico integrato potrebbero, in estrema ipotesi, subire rallentamenti sulla base degli accadimenti e orientamenti delle autorità nazionali.

Di seguito la riclassificazione del bilancio e la correlata generazione di indici al fine di una miglior comprensione dello stesso:

Schema riclassificato di conto economico:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO E COSTO VARIABILE DEL VENDUTO						
	12		12		12	
	2018		2019		2020	
	IMPORTI	%	IMPORTI	%	IMPORTI	%
VENDITE	411.227	100,0	389.299	100,0	329.622	100,0
TOTALE RICAVI	411.227	100	389.299	100	329.622	100
VARIAZIONI LAVORI PLURIENNALI						
VARIAZIONE RIMANENZE PF E SL						
PRODUZIONE VENDUTA	411.227	100,0	389.299	100,0	329.622	100,0
PROVVIGIONI -						
LAVORAZIONI ESTERNE -						
PRODUZIONE OTTENUTA	411.227	100,0	389.299	100,0	329.622	100,0
ACQUISTI	213	0,1				
GIACENZE INIZIALI +						
GIACENZE INIZIALI +						
GIACENZE FINALI -						
GIACENZE FINALI -						
CONSUMO	213	0,1				
VALORE AGGIUNTO	411.014	99,9	389.299	100,0	329.622	100,0
M.O. DIRETTA ONERATA	277.069	67,4	270.395	69,5	218.890	66,4
ENERGIA E CONSUMI P.						
COSTI FISSI DIRETT. IMPUTAB.						
ALTRI COSTI VARIABILI						
TOTALE COSTI VARIABILI	277.069	67,4	270.395	69,5	218.890	66,4
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	133.945	32,6	118.904	30,5	110.732	33,6
COMPENSO AMMINISTR. E COLLAB.						
SPESE FISSE INDUSTRIALI						
SPESE FISSE COMMERCIALI	127.738	31,1	112.316	28,9	102.453	31,1
SPESE FISSE AMMINISTRATIVE						
COSTI DI STRUTTURA						
AMMORTAMENTI	96	0,0	96	0,0	1.141	0,3
ALTRI COSTI FISSI	6.112	1,5	6.492	1,7	7.137	2,2
TOTALE COSTI FISSI	133.946	32,6	118.904	30,5	110.731	33,6
REDDITO OPERATIVO	-1	0,0			0	0,0
ONERI FINANZIARI	-49.158	-12,0	-31.606	-8,1	-16.561	-5,0
REDDITO DI GESTIONE	49.157	12,0	31.606	8,1	16.561	5,0
RETTIFICHE						
EXTRA GESTIONE						
RISULTATO LORDO IMPOSTE	49.157	12,0	31.606	8,1	16.561	5,0
IMPOSTE	12.591	3,1	8.132	2,1	4.615	1,4
RISULTATO NETTO	36.566	8,9	23.474	6,0	11.946	3,6

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO						
	12		12		12	
	2018		2019		2020	
	IMPORTI	%	IMPORTI	%	IMPORTI	%
CASSA						
BANCHE PER DISPONIBILITA'	10.395.842	66,4	9.893.732	67,5	7.583.778	66,4
TOTALE DISPONIBILITA' A VISTA	10.395.842	66,4	9.893.732	67,5	7.583.778	66,4
CREDITI VS. CLIENTI RETTIFICATI+PORT.	389.966	2,5	368.813	2,5	322.727	2,8
ALTRI CREDITI A BREVE	4.810.303	30,7	4.331.483	29,6	3.432.826	30,0
TOTALE CREDITI A BREVE	5.200.269	33,2	4.700.296	32,1	3.755.553	32,9
RIMANENZE MP E MC						
RIMANENZE PF E SL						
RIMANENZE LAVORI IN CORSO INFRAANNUALI						
TOTALE RIMANENZE						
TOTALE CAPITALE DI ESERCIZIO	5.200.269	33,2	4.700.296	32,1	3.755.553	32,9
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE	15.596.111	99,6	14.594.028	99,6	11.339.331	99,2
ACCANTONAMENTO POLIZZA TFR						
CREDITI L.T.						
PARTECIPAZIONI						
DEPOSITI CAUZIONALI						
IMMOBILIZZ. TECN. RETTIFICATE	55.774	0,4	55.678	0,4	89.389	0,8
CREDITI IN SOFFERENZA						
AVVIAMENTO						
CREDITI V/ENTI RIFERIMENTO						
TOTALE ATTIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE	55.774	0,4	55.678	0,4	89.389	0,8
TOTALE IMPIEGHI	15.651.885	100	14.649.706	100	11.428.721	100
BANCHE C/C PER AFFIDAMENTI						
FORNITORI	14.895	0,1	10.898	0,1	17.620	0,2
EFFETTI PASSIVI						
DEBITI DIVERSI BREVE	14.783.399	94,5	13.749.479	93,9	10.535.126	92,2
ANTICIPI DA CLIENTI						
RATEI E RISCOINTI	61.266	0,4	72.536	0,5	41.922	0,4
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE	14.859.560	94,9	13.832.913	94,4	10.594.668	92,7
FINANZIAMENTI a L.T.						
DEBITI VARI L.T.						
FONDI ACCANTONAMENTO	78.630	0,5	79.623	0,5	84.936	0,7
ALTRI FONDI						
DEBITI V/SOCI						
TOTALE PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE	78.630	0,5	79.623	0,5	84.936	0,7
RISERVA LEGALE						
RISERVA STATUTARIA	335.111	2,1	371.678	2,5	395.152	3,5
RISERVA RESIDUI ATT/PASS. EX ATO	306.252	2,0	306.252	2,1	306.252	2,7
FONDO DI DOTAZIONE	35.766	0,2	35.766	0,2	35.766	0,3
UTILI NON DISTRIBUITI (- =perdita e.p.)						
RISULTATO DI ESERCIZIO (- =perdita)	36.566	0,2	23.474	0,2	11.946	0,1
SOCI C/ PRELEVAMENTO UTILI						
FINANZIAMENTO SOCI INFRUTTIFERO						
CAPITALE NETTO	713.695	4,6	737.170	5,0	749.117	6,6
CAPITALI PERMANENTI	792.325	5,1	816.793	5,6	834.053	7,3
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	15.651.885	100	14.649.706	100	11.428.721	100

Indici (Parte 1):

ANALISI DELLA REDDITTIVITA' (CAPITALE NETTO)		2018	2019	2020
R.O.E. fiscale	(REDD. OPER.-INTER.-TASSE)/CAP.NETTO%	5,12%	3,18%	1,59%
R.O.E. pre-tasse	(REDD. OPER.-INTER.)/CAP.NETTO%	6,89%	4,29%	2,21%
PERIODO DI RECUPERO	(TOTALE IMPIEGHI) / (REDD. OPER.+ AMMORTAMENTI)	164.757	152.601	10.013
ANALISI DELLA REDDITTIVITA' (CAPITALE NETTO)				
ROA (RETURN ON ASSETS)	REDDITO OPERATIVO/ TOTALE IMPIEGHI %			0,00%
ROS (RETURN ON SALES)	REDDITO OPERATIVO/ TOTALE RICAVI %	0,00%		0,00%
TA (TOTAL ASSET TURNOVER)	TOTALE RICAVI/ TOTALE IMPIEGHI %	0,03	0,03	0,03
ANALISI DELL'AUTONOMIA FINANZIARIA				
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIAMENTO	CAPITALE NETTO/ TOTALE ATTIVITA' %	4,56%	5,03%	6,55%
COMPOSIZIONE CAPITALE PERMANENTE (CAP. NETTO)	CAPITALE NETTO/ CAPITALE PERMANENTE %	90,08%	90,25%	89,82%
COMPOSIZIONE CAPITALE PERMANENTE (LUNGO TERMINE)	DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE/ CAPITALE PERMANENTE %	9,92%	9,75%	10,18%
ANALISI DELLA SOLVIBILITA'				
SOLVIBILITA' TOTALE	TOTALE IMPIEGHI/ (PASSIVITA' A BREVE TERMINE + PASSIVITA')	1,05	1,05	1,07
SOLVIBILITA' CORRENTE	ATTIVITA' A BREVE TERMINE/ PASSIVITA' A BREVE TERMINE	1,05	1,06	1,07

Indici (parte 2):

ANALISI DELLA SOLVIBILITA'		2018	2019	2020
PROVA ACIDA	(ATTIVITA' A BREVE TERMINE - MAGAZZINO) / PASSIVITA' A BREVE TERMINE %	1,05	1,06	1,07
INDICE DI LIQUIDITA'	TOTALE DISPONIBILITA' A VISTA/ PASSIVITA' A BREVE TERMINE %	69,96%	71,52%	71,58%
ANALISI DELLE ATTIVITA' CORRENTI				
GRADO DI LIQUIDITA' DEL CAPITALE	ATTIVITA' A BREVE TERMINE/ TOTALE IMPIEGHI %	99,64%	99,62%	99,22%
ROT. ATTIVITA' CORRENTI (VOLTE/ANNO)	TOTALE RICAVI/ ATTIVITA' A BREVE TERMINE %	0,03	0,03	0,03
ROTAZIONE CREDITI (VOLTE/ANNO)	TOTALE VENDITE: CREDITI		1,06	1,02

Indici (Parte 3):

ANALISI POLITICHE D'INVEST. E FINANZIARIO		2018	2019	2020
INDICE ATTIVITA' FISSE	ATTIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE/ TOTALE IMPIEGHI %	0,39%	0,38%	0,78%
INDICI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	CAPITALE PERMANENTE/ ATTIVITA' FISSE %	1420,60%	1466,99%	933,05%
	CAPITALE NETTO: ATTIVITA' FISSE (x100)	1279,62%	1323,99%	838,04%
	DEBITI A LUNGO TERMINE: ATTIVITA' FISSE (x100)	140,98%	143,01%	95,02%
	VARIAZIONI ANN. CAPITALE NETTO: INVEST. ANN. IN ATTIVITA' FISSE x100)	104,82%	-24453,13%	35,44%
	QUOTA ANNUALE AMMORTAMENTO: INVEST. ANN. IN ATTIVITA' FISSE (x100)		-100,00%	3,38%
INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI BREVE + DEBITI LUNGO TERMINE CAPITALE AZIONARIO	20,93%	18,87%	14,26%
STRUTTURA DEL CAPITALE	DEBITI LUNGO TERMINE + OBBLIGAZIONI CAPITALE AZIONARIO	2,20	2,23	2,37
ANALISI VENDITE E PROFITABILITA' PRODOTTI				
COSTI VARIABILI PERCENTUALI	COSTO VARIABILE UNITARIO: PREZZO DI VENDITA (x100)	67,43%	69,46%	66,41%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE PERCENTUALE	PREZZO DI VENDITA-COSTO VARIABILE UN.: PREZZO DI VENDITA (x100)	32,57%	30,54%	33,59%
COSTI FISSI PERCENTUALI	TOTALE COSTI FISSI: VENDITE x(100)	32,57%	30,54%	33,59%
INCREMENTO FATTURATO	(se il 3° anno è inf. a 12 mesi si proietta)	411.227	389.299	329.622
MARGINE DI PROFITTO %	REDDITO OPERATIVO: VENDITE x(100)	0,00%		0,00%
ANALISI COSTO DI PRODUZIONE				
INDICE OPERATIVO	COSTO MERCE + ALTRE SPESE OPERATIVE: VENDITE x(100)	67,43%	69,46%	66,41%
GRADO D'INTEGRAZIONE	COSTI TOTALI-(MATERIE PRIME+FORN.SERV.EST.) COSTI TOTALI (x100)	99,95%	100,00%	100,00%
ANALISI SPESE GENERALI FISSE				
COPERTURA INTERESSI (VOLTE)	REDDITO OPERATIVO: ONERI ANNUALI PER INTERESSI	0,00		0,00

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del C.C. si dà atto che non è stata posta in essere attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

L'Ente non ha in essere sedi secondarie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Escludendo i rapporti con l'Ente Provincia di Lecco, non risultano rapporti con controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento

Trattasi di Azienda Speciale della Provincia di Lecco che ne determina le linee generali di indirizzo a cui l'azienda deve attenersi, e approva, ai sensi dell' art. 114 del D.Lgs. 267/2000, gli atti fondamentali.

Possesso di azioni proprie e/o quote, azioni di controllanti

La nostra Azienda non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria od interposta persona, azioni proprie od azioni o quote di società controllanti.

Acquisto o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di controllanti

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti che tramite società fiduciaria od interposta persona.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

- L'azienda non ha usato strumenti finanziari.

Gestione del personale

Con la deliberazione n. 60 del 28/10/2019, il Consiglio provinciale ha impartito all'Azienda anche le linee di indirizzo relative al personale. L'Ente controllante non solo, similmente agli anni precedenti, ha ritenuto di ammettere, per l'Ufficio d'ambito, la possibilità di ricoprire a tempo indeterminato i posti resisi vacanti a seguito di cessazione di rapporti preesistenti, ma - coerentemente con il recesso dai servizi erogati sulla base della convenzione onerosa sottoscritta con l'Ufficio d'ambito dopo la sua costituzione e continuamente rinnovata fino alla naturale scadenza da ultimo fissata al 31 dicembre 2020 - consente finalmente all'azienda facoltà assunzionali. In particolare, a seguito del pensionamento di un istruttore tecnico dal 1 settembre 2019, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 147/19, ha programmato di assumere a tempo indeterminato un istruttore direttivo con competenze nelle materie economico finanziarie, fabbisogno confermato con la successiva deliberazione n. 184/20 con cui sono stati altresì programmati la sostituzione di un istruttore tecnico dimissionario e l'assunzione di un nuovo istruttore direttivo tecnico con competenze informatiche.

Purtroppo nel corso del 2020 le procedure selettive sono state ripetutamente bloccate dall'emergenza sanitaria, motivo per cui non sono ancora concluse. Con provvedimenti della direzione n. 74A/2020 del 9 settembre 2020 e n. 75A/2020 del 14 settembre 2020 sono state indette le procedure selettive, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato rispettivamente:

- di n. 1 Istruttore tecnico - categoria C1;
- di n. 1 Istruttore direttivo contabile - categoria D1.

Peraltro, per questo secondo avviso pubblico di selezione, nonostante la proroga dei termini disposta con determina n. 94A/2020 del 10 novembre 2020, si è dovuto prendere atto che alla data di scadenza non sono pervenute domande di partecipazione e che, pertanto, la procedura è andata deserta. Nel primo caso con provvedimento n. 36A/2021 del 25 febbraio 2021 sono stati invece ammessi 10 candidati.

Il Consiglio provinciale di Lecco ha altresì delineato il rispetto del principio di riduzione dei costi del personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali mediante:

- 1) osservanza delle norme sulla costituzione del fondo per la produttività del personale dipendente anno 2020 che, a decorrere dal 01.01.2017, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- 2) adozione di una metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e che tenga conto della terzietà nella valutazione.

In proposito si precisa che il fondo anno 2020, per il cui utilizzo è stato sottoscritto il nuovo accordo decentrato con la delegazione trattante di parte sindacale, è stato costituito nel rispetto dei tetti di spesa così come stabiliti dall'art. 2, c. 2, del d.lgs. n. 75/2017, mentre le risorse relative all'anno 2019 sono state erogate nel rispetto della metodologia adottata in coerenza con quanto indicato al precedente punto 2.

Rapporti con parti correlate

Come indicato in Nota Integrativa, escludendo i rapporti con l'Ente Provincia di Lecco, non risultano rapporti con parti correlate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel 2020 l'Ente ha confermato l'impostazione tracciata nei primi anni di attività dell'Azienda Speciale con il conseguente consolidamento gestionale e organizzativo.

Con il sommovimento sanitario causa Covid-19, avvenuto nel 2020 e che perdura in questo scorcio di 2021 e il conseguente danno economico finanziario accusato a livello generale, le prospettive a breve sono incerte anche se non trattasi di settore giudicabile ad alto rischio.

Di conseguenza rimando alla specifica analisi dettagliata di cui al precedente punto "Principali rischi e incertezze cui l'Azienda è esposta", ripromettendomi di prontamente agire con tutti gli strumenti manageriali per far fronte alle diverse difficoltà che potrebbero sopravvenire e comunque di continuamente aggiornare tutti gli stakeholder interessati.

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del CDA e Rappresentante Legale

Paolo Negri